

13. CINQUECENTO EUROPEO

Se l'Italia è considerata la culla del Rinascimento nondimeno anche presso le altre nazioni europee (Germania, Francia, Inghilterra, Spagna) si verificano fatti nuovi e originali.

Ancora, come già dal Quattrocento, i compositori franco-fiamminghi divulgano in Europa un linguaggio tecnico-contrappuntistico molto elevato. Tra questi va segnalato **HEINRICH ISAAC** (ca. 1450-1517), autore di un *Choralis Constantinus* (1513-16), imponente antologia di quasi 400 brani polifonici da 2 a 5 voci composti per le feste dell'anno liturgico della cattedrale di Costanza.



Isaac lavorò anche ad Augusta, Vienna e Innsbruck e fu per molti anni in Italia alla corte fiorentina dei Medici. Ma quando lasciò Innsbruck lo disse con un toccante brano musicale ...

Isbruck, ich muss dich lassen, Innsbruck, devo lasciarti per una terra straniera ...

https://www.youtube.com/watch?v=jduUFCPI_es&list=PL30E1D639948A1F59&index=4

Nel 1517, data storica per l'Europa, Lutero vara la Riforma protestante. Tra i punti centrali della sua attività pone la riorganizzazione della liturgia e, allo scopo di favorire una più attiva partecipazione dei fedeli ai riti religiosi, sostituisce al latino la lingua tedesca e crea un nuovo repertorio di canti attingendo alle tradizionali melodie gregoriane opportunamente adattate o utilizzando canzoni popolari e adattando nuovi testi devozionali semplici, sillabici strofici e regolari. Egli stesso, suonatore di liuto e di flauto, compone una decina di melodie. Tra queste, *Ein feste Burg ist unser Gott*.



Ein feste Burg ist unser Gott <http://www.youtube.com/watch?v=FptOCY67JsQ>
(Tenorlied armonizzato) <http://www.youtube.com/watch?v=9iFzNGPh5aE>

La produzione di nuove melodie (*Kirchenlieder*, "canti ecclesiastici"), chiamate ancora oggi impropriamente "corali", ebbe un forte incremento tra '500 e '600 e divenne, nei secoli, una fonte da cui attingere abbondante materiale tematico per brani organistici, cantate sacre, variazioni ecc.



Nell'ambito della polifonia cattolica tedesca spicca il nome di **HANS LEO HASSLER** (1564-1612) le cui radici stilistiche (policoralità, stile concertante) derivano in parte dal contatto avuto a Venezia con Andrea Gabrieli di cui era stato allievo. In altri casi Hassler imita il gusto italiano del balletto polifonico (Gastoldi).

Cantate Domino https://www.youtube.com/watch?v=yAEIf_dhOmQ

Tanzen und springen <http://www.youtube.com/watch?v=q-XSslqTORo>

Tre danze <http://www.youtube.com/watch?v=SIIsGXV6ds8>

In Francia fra gli anni '30 e '60 il genere musicale di maggiore successo è la chanson polifonica. Caratteristiche di questa forma sono la semplicità e leggerezza del

contrappunto, la vivacità ritmica, lo stile tendenzialmente sillabico. Al semplice contrappunto si alternano passaggi accordali e al ritmo binario quello ternario. L'attacco iniziale è spesso a note ribattute, proposto in stile imitato e in ritmo "dattilico" (lunga-breve-breve, – ∪ ∪).

Sorprendente è l'uso "descrittivo" ed onomatopeico che **CLÉMENT JANEQUIN** (1485 circa-1559) presenta in molte delle sue circa 260 chansons, caratterizzate dal gusto vivace e dalla ritmica scorrevole e incisiva. Celebri sono *La Guerra* a 4 voci, nota anche come *La Battaglia di Marignano*, che esalta la vittoria di Francesco I presso Milano (1515), *Il canto degli uccelli*, *Le grida di Parigi*, *La caccia*, *L'allodola*, ecc.



Il canto degli uccelli <http://www.youtube.com/watch?v=vDASjcC0f0E>

La Guerra <https://www.youtube.com/watch?v=8vnfJv27gqA>

Tutte le notti https://www.youtube.com/watch?v=1mCw57leo_4

Le grida di Parigi <https://www.youtube.com/watch?v=GP5uoK9Blaw>

"Rinascimentale" è pure la ricerca effettuata dai polifonisti francesi dell'*Accademia di Poesie e Musica* che, al fine di ripristinare l'antico rapporto tra metrica quantitativa, basata sulle sillabe brevi e lunghe, e ritmo musicale, compongono brani polifonici su "versi misurati". L'autore più significativo è **CLAUDE LE JEUNE** (1530 circa-1600) che nella raccolta dedicata alla primavera, *Le Printemps*, applica metri poetici classici come il seguente: ∪ ∪ – / ∪ – / ∪ – –.

Re-ve-ci / ve-nir / du prin-temps <https://www.youtube.com/watch?v=FeY7heBvE-Q>

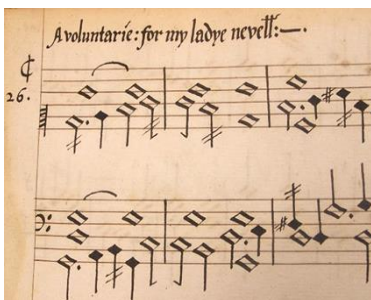
In Inghilterra nel 1534 Enrico VIII fonda una chiesa di Stato dotata di una liturgia autonoma, "anglicana". Introduce la lingua inglese e sostituisce alle forme cattoliche latine il *Service* (Ordinario della Messa) e l'*Anthem*, corrispettivo del mottetto.



Compositori di alto profilo sono **JOHN TAVERNER** (ca. 1495-1545), Thomas Tallis e William Byrd (1543 circa-1623).

Taverner Agnus Dei <https://www.youtube.com/watch?v=LoA5CtBkyU0>

Byrd Allemanda <http://www.youtube.com/watch?v=IVFjUABbZec>



La fortuna del madrigale italiano sollecita presso gli inglesi la creazione di analoghi lavori, parte dei quali compendiate nella famosa antologia *Musica Transalpina* (1588). Vi sono compresi circa 60 madrigali di autori quali Morley, Weelkes, Wilbye, Gibbons, Tomkins e Coperario. Ma è pure consistente la produzione di musiche di danza, balletti polifonici, ecc.

Morley May <http://www.youtube.com/watch?v=EwJLKdU50KE>

Anche in Spagna troviamo un'importante antologia di musiche polifoniche in lingua locale, il *Cancionero musical del Palacio* (1500 ca.) con oltre 450 brani. Tra i generi musicali spagnoli spicca il *villancico* a 3-4 voci, su temi amorosi e idilliaci, articolato in un numero variabile di strofe (*coblas*) alternate a un ritornello (*estribillo*). La musica è in stile semplice e accordale e fa prevalere la voce superiore. Tra Quattrocento e Cinquecento si distingue l'opera di **JUAN DEL ENCINA** (1468-1529), poeta, autore teatrale e compositore di numerosi villancicos.

Una sañosa porfia http://www.youtube.com/watch?v=Ti4tTvoF_5M

Hoy comamos y bevamos <https://www.youtube.com/watch?v=3GlorKmcNSI>

Ay triste que vengo <https://www.youtube.com/watch?v=9ARBile3yal> g

L'allineamento alla musica italiana è favorito dai contatti con il Regno di Napoli, dal 1504 possedimento spagnolo. Al villancico si contrappone per la ricchezza tecnica la polifonia sacra, rappresentata da tre grandi compositori.

A Roma lavora Cristóbal de **MORALES** (1500 circa-1553) il cui spirito mistico e insieme drammatico è comune a Francisco **GUERRERO** (1518-1591) e Tomás Luis de **VICTORIA** (1548 ca.-1611). Victoria, attivo a Roma per molti anni, mostra nelle sue polifonie una sensibilità mistica e contemplativa (mottetto *O vos omnes*) e una particolare intensità espressiva.



Morales *O sacrum convivium*

<https://www.youtube.com/watch?v=t92VmOvnM98>

Guerrero *Ave virgo santissima*

<https://www.youtube.com/watch?v=zf3hhTGguCs>

Victoria *Tenebrae factae sunt*

<http://www.youtube.com/watch?v=uX7g2iaku0>

O vos omnes <http://www.youtube.com/watch?v=m11B9GuDUmM>

Ave Maria <https://www.youtube.com/watch?v=LdlvpuR1rpE>

Alla divulgazione di uno stile comune europeo, oltre alla migrazione di molte personalità "fiamminghe" nei maggiori centri, corti e chiese, ha molto contribuito anche la stampa musicale. Dopo alcuni tentativi ancora rudimentali di fine '400, nell'anno 1501 esce a Venezia, pubblicato da Ottaviano Petrucci, il primo volume, *l'Odhecaton A*, che comprende un centinaio di brani polifonici profani di autori "fiamminghi". L'edizione è caratterizzata da grande eleganza e bellezza tipografica. A essa fanno seguito negli anni successivi altre antologie sacre e profane, sia di "fiamminghi" che francesi e italiani, chansons, frottole, laude, mottetti, trascrizioni per liuto, ecc.



L'attività del Petrucci, oltre 60 volumi, è condizionata dagli alti costi di produzione dovuti al procedimento della triplice impressione (rigo, note, testo). Alla stampa a unica impressione si arriverà più tardi, nel 1528, nelle edizioni parigine di Attaignant, con conseguente flessione dei costi. La stampa musicale si diffonde poi in Europa (Anversa, Lovanio, Parigi, Lione, ecc.) e in Italia, specialmente a Venezia (Gardano, Antico, Vincenti, Scotto, Amadino) e a Roma.

